

**LE CIFRE**

370 milioni di euro
da Europa e Italia
affinché Tripoli
si tenga i migranti

Il 19 agosto sulla pagina Facebook della katiba Al Dabbashi di Sabrata è apparso l'annuncio del coordinamento con l'ambasciata italiana a Tripoli della prima di tre consegne di materiale sanitario all'ospedale della città costiera. Il capo della milizia è Ahmed Al Dabbashi, che gestiva il traffico di esseri umani e adesso ha dato ordine di fermare i migranti dopo un accordo con gli italiani e il governo di Tripoli. La Farnesina ed il Viminale smentiscono seccamente, ma è insistente la voce che lo "zio", soprannome di Dabbashi, capo bastone locale, abbia pattuito 5 milioni di euro per ordinare lo stop ai barconi. Ufficialmente l'Italia e l'Europa investiranno 200 milioni di euro

in 14 municipalità della Libia interessate dal traffico di esseri umani per progetti triennali. Hussein al Dwade, sindaco di Sabrata spiega che «abbiamo chiesto un sistema di depurazione per acqua potabile, una rete di telecamere di sicurezza e forniture mediche per l'ospedale». Altri 170 milioni di euro serviranno a far rispettare i diritti umani e dovrebbero essere utilizzati per migliorare le condizioni di vita dei migranti nei centri di detenzione e accelerare i rimpatri. Sei motovedette classe Vittoria, che il ministero dell'Interno ha promesso a Tripoli, sono ancora in cantiere a Biserta in Tunisia.

FBil